

Un anno per Claudio Salmoni, sindaco urbanista e partigiano

La pandemia non ha fermato le celebrazioni in ricordo del sindaco di Ancona, scomparso 50 anni fa e promosse da ISTAO e Centro Studi per il Territorio e la Città: lezioni di riformismo, tra passato, presente e futuro.

Partigiano in Italia e in Jugoslavia; urbanista e pianificatore della ricostruzione di Ancona; a capo di uno dei primi studi di architettura e ingegneria nati nel secondo dopoguerra; Sindaco di Ancona negli anni che videro la nascita dell'ISTAO e dell'Università Politecnica delle Marche; leader del Partito Repubblicano; teorico del regionalismo e studioso delle dinamiche economiche e sociali delle Marche.

Tante le sfaccettature di un uomo poliedrico come Claudio Salmoni (1919-1970), che è stato ricordato con un ciclo di eventi in occasione del centenario dalla nascita e del cinquantenario della morte, dedicato alla "Politica del Programma", quell'attenzione alla programmazione e alle strategie dello sviluppo che è stata la cifra dell'azione politica di Salmoni e di Ugo La Malfa, del quale l'esponente politico anconitano fu a lungo braccio destro.

Inizialmente, erano previsti per la fine di Febbraio un incontro in presenza al Teatro delle Muse e una mostra presso l'ISTAO: la pandemia ha obbligato a ri-programmare online le iniziative, permettendo però di approfondire ed estendere il programma degli eventi.

I primi due appuntamenti del ciclo, "Ancona, dalla ricostruzione al governo della città contemporanea" e "Le Regioni italiane a 50 anni dalla riforma", si sono tenuti l'11 e il 18 giugno 2020: a chiudere il cerchio, "La Regione Marche: 50 anni di pianificazione e programmazione", il webinar promosso da ISTAO lo scorso 15 dicembre.

Una riflessione ponte tra l'Italia della ricostruzione, la stagione delle riforme del centrosinistra, e l'attuale panorama politico-istituzionale: tra i relatori agli eventi, la vice-sindaca di Bologna Valentina Orioli, la sindaca di Ancona Valeria Mancinelli, il rettore dell'Università Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori, il Presidente ISTAO Pietro Marcolini, i presidenti del Consiglio Regionale Antonio Mastrovincenzo e Dino Latini, Daniele Salvi, docenti ed esperti di storia e urbanistica da tutta Italia.

Attenta e partecipe, con oltre 400 iscritti da tutta Italia, la platea che ha preso parte alle varie iniziative: a corredo dei tre eventi, anche una preziosa mostra fotografica, realizzata dagli architetti Monica Prencipe e Francesco Paci, che restituisce il percorso di Ancona attraverso la ricostruzione, e un volume, "*La politica del programma. Scritti politici di Claudio Salmoni*" (Ancona, il lavoro editoriale, 2019), a cura di Giorgio Mangani e Vittorio Salmoni, introduzione di Paolo Soddu.

Quale messaggio arriva dall'esperienza politica, amministrativa e professionale di Claudio Salmoni? Per Vittorio e Giovanna Salmoni, che dal padre hanno ereditato passione civile e attività professionale e che contribuiscono ad animare il Centro Studi per il Territorio e la Città, "*Salmoni univa attività politica e competenza disciplinare in una concezione democratica integrale del vivere civile. Riflettere su Claudio Salmoni è l'occasione per recuperare quel connubio tra passione civile e competenza tecnica che ha caratterizzato le migliori esperienze riformiste italiane e marchigiane*".

Una lezione attuale anche per il presente, in particolare per Ancona e per le Marche, che devono recuperare la capacità di programmare il loro sviluppo urbanistico ed economico, per far fronte alle nuove esigenze sociali: “La moderna riqualificazione urbana unisce tutela del patrimonio culturale e naturalistico: ad Ancona c’è molto da fare, per valorizzare i fortificati e la Cittadella come nuovi polmoni verdi della città, spazi turistici e al contempo aggregativi per la popolazione”.

Mentre per le Marche, nota Pietro Marcolini che della programmazione regionale è stato uno dei più recenti artefici, “*La programmazione è stata alla base della nascita delle Regioni, e oggi la necessità di rilanciare il modello marchigiano impongono un grande salto di qualità e di visione alla politica, per agganciare le opportunità del Green New Deal e il Recovery Fund.*

L’altra sfida enorme è quella del terremoto, una ricostruzione antifragile che permetta ai territori di recuperare il tempo perduto e affrontare i problemi di lungo periodo delle aree interne”.

Il ciclo di eventi “[La Politica del Programma](#)”, promosso da Centro Studi per il Territorio e la Città e ISTAO, è stato patrocinato dagli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri e degli Agronomi, e sostenuto dal Comune di Ancona, dall’Università Politecnica delle Marche, dal Consiglio Regionale delle Marche e dall’INU.

Le registrazioni dei tre eventi sono disponibili sui canali YouTube del Centro Studi per il Territorio e la Città ([11 giugno e 18 giugno](#)) e dell’ISTAO ([15 dicembre](#)).